

U.O. FISICA SANITARIA HFS HFS2	IRCCS AOU San Martino – IST ISTRUZIONE OPERATIVA AZIENDALE	IOAZHFS_2020		
	Norme di Radioprotezione: Attività di pulizia e sanificazione	Rev. 2	Data 21/05/2012	Pag 1 di 13

**NORME INTERNE DI PROTEZIONE E SICUREZZA
RELATIVE ALLE RADIAZIONI IONIZZANTI E
NON IONIZZANTI:**

***NORME SPECIFICHE PER I LAVORATORI ADDETTI
ALLE ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE
AMBIENTALE E DI RITIRO E SMALTIMENTO
RIFIUTI OSPEDALIERI***

Redatto M.C.Bagnara	Controllato RAQ U.O.	Approvato Direzione U.O.
------------------------	-------------------------	-----------------------------

SOMMARIO

1	SCOPO.....	3
1.1	APPLICABILITÀ.....	3
1.2	OGGETTO.....	3
1.3	RESPONSABILITÀ.....	3
2	PROTEZIONE E SICUREZZA PER I LAVORATORI ADDETTI ALLE PULIZIE IN ZONE SOGGETTE A RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI.....	4
2.1	DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I REPARTI DI RADIOLOGIA:	5
2.2	DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL REPARTO DI COBALTOTERAPIA:	5
2.3	DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LA SALA DI TARATURE DOSIMETRICHE U.O. FISICA SANITARIA:.....	5
2.4	DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I LABORATORI RIA (O SIMILI):.....	6
2.5	DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I DEPOSITI RIFIUTI RADIOATTIVI:.....	6
2.6	DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I REPARTI DI DIAGNOSTICA MEDICO NUCLEARE:.....	7
2.7	DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL REPARTO CICLOTRONE/RADIOFARMACIA:	8
2.8	DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL DAY-HOSPITAL DI TERAPIA RADIOMETABOLICA:...	9
2.9	ELENCO DETTAGLIATO AMBIENTI A RISCHIO PER RADIAZIONI IONIZZANTI.....	9
3	PROTEZIONE E SICUREZZA PER I LAVORATORI ADDETTI ALLE PULIZIE PRESSO GLI IMPIANTI DI RISONANZA MAGNETICA.....	10
4	PROTEZIONE E SICUREZZA PER IL RITIRO DI RIFIUTI SANITARI	12
4.1	ATTIVITÀ DI CONTROLLO RADIOMETRICO BIOBOX	12
5	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	13

1 SCOPO

Le norme interne di protezione e sicurezza, adeguate al rischio di radiazioni ionizzanti, sono state predisposte dall'Esperto Qualificato per conto del Datore di Lavoro, ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs 230/95. Tali norme sono costituite da una serie di documenti contenenti istruzioni operative dedicate alle diverse pratiche correlate con il rischio da radiazioni ionizzanti e non.

Le norme interne di protezione e sicurezza sono rivolte a tutti coloro che, a qualsiasi titolo (siano essi lavoratori dipendenti, autonomi, per conto terzi, apprendisti o studenti), svolgono pratiche che li sottopongono ai rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti, nell'ambito delle zone controllate o sorvegliate dell'Azienda, i quali sono tenuti ad osservarle.

1.1 APPLICABILITÀ

Questo documento in particolare è rivolto a tutti coloro che svolgono attività di pulizia e sanificazione ambientale, limitatamente agli ambienti ex-S.Martino, nonché di ritiro e smaltimento dei rifiuti sanitari a rischio infettivo in tutto l'IRCCS AOU San Martino – IST (in seguito Azienda), siano essi lavoratori interni, autonomi o di Ditta esterna.

Attualmente entrambe le attività sono assegnate tramite appalto ad un'unica Ditta esterna.

1.2 OGGETTO

Oggetto di questo documento sono le disposizioni particolari (misure di prevenzione ed emergenza) riguardanti i rischi specifici da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, per le attività sopra indicate, oltre a quanto indicato nella relazione REL_EQ_004 (vedi Documenti di Riferimento), Allegato 2 del DUVRI aziendale.

1.3 RESPONSABILITÀ

Tutti i lavoratori devono osservare le presenti disposizioni, a seconda delle mansioni alle quali sono addetti.

Personale interno

Copia delle norme è reperibile nella intranet aziendale (IsolabWeb – Documenti della U.O.Fisica Sanitaria – HFS). I dirigenti ed i preposti interessati hanno l'obbligo di esigerne il rispetto.

Personale esterno

L'Azienda consegna copia delle presenti norme al lavoratore autonomo o all'impresa esterna appaltatrice del servizio, ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/08 (allegato al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze Aziendale).

L'impresa appaltatrice deve assicurarne il rispetto da parte dei propri lavoratori.

2 PROTEZIONE E SICUREZZA PER I LAVORATORI ADDETTI ALLE PULIZIE IN ZONE SOGGETTE A RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI

Nell'ambito dell'ex-Azienda Ospedaliera Universitaria S.Martino (in seguito Azienda), le zone soggette a rischio da radiazioni ionizzanti (vedi elenco dettagliato in calce), sono contrassegnate con il caratteristico segnale di pericolo triangolare indicante il simbolo della radioattività: trifoglio nero su campo giallo, unitamente alla scritta "zona controllata", oppure "zona sorvegliata"; sono costituite da tutti gli ambienti di lavoro dove vengono impiegate apparecchiature radiologiche o contenenti sorgenti radioattive sigillate (rischio di irraggiamento per esposizione esterna), oppure dove vengono impiegate sostanze radioattive in forma non sigillata, quindi disperdibili nell'ambiente (rischio di contaminazione interna, oltre ad eventuale rischio di irraggiamento).

Nel caso delle macchine radiogene, quando tali apparecchiature non sono in funzione, non vi è emissione di radiazioni, quindi il rischio di esposizione esterna in prossimità delle stesse è nullo.

Nel caso di ambienti di lavoro in cui si utilizzano sorgenti radioattive o apparecchiature contenenti tali sorgenti, il rischio potrebbe non essere trascurabile, poiché l'emissione di radiazioni da parte delle sorgenti radioattive è continua. Ciononostante tali sorgenti, quando non in uso, sono di norma protette da schermature che mantengono sufficientemente basso il livello di esposizione.

Nel caso di ambienti di lavoro in cui si utilizzano sorgenti radioattive in forma non sigillata (Laboratori RIA, Medicina Nucleare, Terapia Radiometabolica), oltre al rischio di esposizione esterna, vi potrebbe essere anche il rischio di contaminazione personale (mani, piedi, indumenti) o ambientale (superfici di lavoro, aria), con conseguente irraggiamento interno dell'organismo.

Le sotto-indicate raccomandazioni hanno lo scopo di limitare al minimo il rischio di esposizione esterna ed interna (contaminazioni) alle radiazioni per i lavoratori, anche dipendenti da terzi, addetti alle pulizie. Le precauzioni per limitare il rischio da contaminazione sono comunque assimilabili alle normali precauzioni da adottare per limitare il rischio di qualunque tipo di contaminazione (biologica, chimica, etc.).

**I LAVORATORI ADDETTI ALLE PULIZIE DEVONO FAR RIFERIMENTO
AL PERSONALE DEL REPARTO PER L'ACCESSO ALLE ZONE
CONTROLLATE E SORVEGLIATE, ED INOLTRE DEVONO RISPETTARE
LE DISPOSIZIONI SEGUENTI.**

2.1 DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I REPARTI DI RADIOLOGIA:

- Sulle porte di accesso di ogni sala contenente un'apparecchiatura radiologica è presente il cartello con il caratteristico segnale di pericolo triangolare indicante il simbolo della radioattività: trifoglio nero su campo giallo, unitamente alla scritta di "zona controllata". Sopra alla soglia è normalmente presente una luce di segnalazione emissione radiazioni: è vietato entrare nella stanza quando la luce rossa è accesa o lampeggiante.
- Le modalità di effettuazione di tutte le operazioni di pulizia presso le zone controllate dei Reparti di Radiologia devono essere concordate con il personale del reparto.
- Le operazioni di pulizia entro le zone controllate dei Reparti di Radiologia (sale di diagnostica) devono essere effettuate quando non vi è attività diagnostica in corso.

2.2 DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL REPARTO DI COBALTOTERAPIA:

- Attualmente il reparto non è utilizzato e l'accesso è interdetto.
- In caso di pulizie straordinarie, queste devono essere preventivamente autorizzate dalla U.O. Fisica Sanitaria, la quale fornirà specifiche raccomandazioni.

2.3 DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LA SALA DI TARATURE DOSIMETRICHE U.O. FISICA SANITARIA:

- Sulla porta di accesso della sala (normalmente chiusa a chiave) e contenente un'apparecchiatura radiologica e sorgenti radioattive sigillate, è presente il cartello con il caratteristico segnale di pericolo triangolare indicante il simbolo della radioattività: trifoglio nero su campo giallo, unitamente alla scritta di "zona controllata".
- Le operazioni di pulizia nella sala sono a carattere straordinario, richieste dalla U.O. Fisica Sanitaria, secondo necessità. Le modalità di effettuazione di tutte le operazioni di pulizia presso la sala devono essere concordate con il personale della U.O. Fisica Sanitaria.

2.4 DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I LABORATORI RIA (O SIMILI):

- Sulle porte di accesso di un laboratorio che utilizza sostanze radioattive non sigillate (Laboratorio RIA o simile) è presente il cartello con il caratteristico segnale di pericolo triangolare indicante il simbolo della radioattività: trifoglio nero su campo giallo, unitamente alla scritta di “zona sorvegliata”.
- L’accesso al laboratorio è consentito al personale della ditta addetta alle pulizie per il tempo necessario alle operazioni relative; al termine delle operazioni di pulizia il laboratorio dovrà essere chiuso a chiave se non vi è personale del reparto presente.
- Le modalità di effettuazione di tutte le operazioni di pulizia presso le zone sorvegliate dei Laboratori RIA devono essere concordate con il personale del reparto.
- Evitare di toccare strumenti e materiale da laboratorio.
- Evitare di pulire le superfici dei banchi di lavoro, se non su precisa indicazione e sotto la supervisione del personale del laboratorio.
- All’interno delle zone sorvegliate occorre indossare sempre indumenti e calzature da lavoro.
- Durante le operazioni di pulizia entro le zone sorvegliate utilizzare guanti protettivi monouso.
- I guanti e tutto il materiale monouso utilizzato per le pulizie entro le zone sorvegliate devono essere eliminati negli appositi contenitori per rifiuti potenzialmente infetti (biobox) presenti nei reparti.
- I rifiuti solidi all’interno dei contenitori per normali rifiuti urbani possono essere raccolti e trattati normalmente.

2.5 DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I DEPOSITI RIFIUTI RADIOATTIVI:

- Sulla porta di accesso (normalmente chiusa a chiave) di tutti i depositi che contengono recipienti con rifiuti radioattivi è presente il cartello con il caratteristico segnale di pericolo triangolare indicante il simbolo della radioattività: trifoglio nero su campo giallo.
- Le operazioni di pulizia in tali locali sono solo a carattere straordinario, richieste dalla U.O. Fisica Sanitaria, secondo necessità. Le modalità di effettuazione di tutte le operazioni di pulizia presso la sala devono essere concordate con il personale della U.O. Fisica Sanitaria.

2.6 DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I REPARTI DI DIAGNOSTICA MEDICO NUCLEARE:

- Sulle porte di accesso alle zone controllate dei reparti di diagnostica medico nucleare è presente il cartello con il caratteristico segnale di pericolo triangolare indicante il simbolo della radioattività: trifoglio nero su campo giallo, unitamente alla scritta di “zona controllata”.
- L’accesso alle zone controllate dei reparti di diagnostica medico nucleare è vietato ai non autorizzati; il personale autorizzato deve essere individuato e addestrato dalla Ditta incaricata delle pulizie.
- Le modalità di effettuazione di tutte le operazioni di pulizia presso le zone controllate dei reparti di diagnostica medico nucleare devono essere concordate con il personale del reparto.
- Le operazioni di pulizia entro le zone a libero accesso dei reparti di diagnostica medico nucleare possono essere effettuate senza alcuna restrizione.
- Le operazioni di pulizia entro le zone controllate dei reparti di diagnostica medico nucleare devono essere effettuate la mattina presto prima dell’inizio delle attività del reparto, quando non vi sono pazienti portatori di radioattività.
- Per le pulizie da effettuarsi entro le zone controllate dei reparti di diagnostica medico nucleare occorre utilizzare un set di strumenti di pulizia dedicati, da utilizzare esclusivamente in tali ambienti e da conservare in loco (un set per ogni reparto); per gli altri ambienti del reparto, si deve utilizzare invece il set impiegato altrove.
- Evitare di toccare strumenti e materiale ambulatoriale, poiché potrebbero essere contaminati.
- Evitare di pulire le superfici dei banchi di lavoro, se non su precisa indicazione e sotto la supervisione del personale del reparto.
- All’interno delle zone controllate occorre indossare sempre indumenti e calzature da lavoro.
- Durante le operazioni di pulizia entro le zone controllate usare guanti protettivi monouso; tali guanti, dopo l’uso, dovranno essere eliminati nei contenitori per i rifiuti potenzialmente infetti (biobox) presenti nei reparti.
- Per tutte le pulizie sia a secco sia a umido, utilizzare materiale monouso, da eliminare nei contenitori per i rifiuti potenzialmente infetti (biobox) presenti nei reparti.
- La pulizia dei pavimenti deve essere effettuata a umido.
- La pulizia dei bagni per i pazienti portatori di radioattività deve essere effettuata a umido, con guanti monouso e indossando calzari in plastica monouso, entrambi da sostituire subito dopo la pulizia, eliminandoli nei contenitori per i rifiuti potenzialmente infetti (biobox) presenti nei reparti.
- Non utilizzare detergenti a base di ipoclorito di sodio per la pulizia delle zone controllate del reparto: tali sostanze, se eliminate negli scarichi controllati del reparto, compromettono il

corretto funzionamento delle fosse biologiche.

- All'interno delle zone controllate dei reparti di diagnostica medico nucleare tutti i contenitori per rifiuti (urbani, potenzialmente infetti e radioattivi) devono essere gestiti esclusivamente dal personale aziendale, secondo le procedure interne; pertanto, in particolare, il personale addetto alle pulizie non deve svuotare i contenitori per rifiuti urbani, né confezionare da sé i contenitori per i rifiuti potenzialmente infetti (biobox).
- Il personale addetto alle pulizie può ritirare solamente i contenitori per rifiuti urbani e potenzialmente infetti (biobox) che sono stati sottoposti ad opportuna verifica radiometrica da parte dal personale del reparto e che sono stati posizionati in un apposito punto di raccolta concordato entro il reparto.

2.7 DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL REPARTO CICLOTRONE/RADIOFARMACIA:

- Sulla porta di accesso al reparto è presente il cartello con il caratteristico segnale di pericolo triangolare indicante il simbolo della radioattività: trifoglio nero su campo giallo, unitamente alla scritta di "zona sorvegliata"; la zona controllata, contrassegnata, è costituita dal Laboratorio di Radiochimica, dal Laboratorio Controlli di Qualità e dal Bunker del Ciclotrone, all'interno del reparto.
- L'accesso al reparto è vietato ai non autorizzati; il personale autorizzato deve essere individuato e addestrato dalla Ditta incaricata delle pulizie.
- Le modalità di effettuazione di tutte le operazioni di pulizia presso il reparto Ciclotrone/Radiofarmacia devono essere concordate con il personale del reparto.
- Le pulizie presso la zona sorvegliata del reparto, ad esclusione quindi del laboratorio di Radiochimica, del Laboratorio Controlli di Qualità e della Sala Ciclotrone, possono avvenire secondo le modalità generali per i laboratori RIA, con frequenza quotidiana.
- Qualunque intervento di pulizia entro il laboratorio di Radiochimica, il Laboratorio Controlli di Qualità e la Sala Ciclotrone deve essere preventivamente autorizzato e svolto secondo le modalità impartite dal personale del reparto.
- Per le pulizie da effettuarsi entro il reparto Ciclotrone/Radiofarmacia occorre utilizzare un set di strumenti di pulizia dedicati, da utilizzare esclusivamente in tali ambienti e conservare in loco.
- Non utilizzare detergenti a base di ipoclorito di sodio per la pulizia delle zone controllate del reparto: tali sostanze, se eliminate negli scarichi controllati del reparto, compromettono il corretto funzionamento delle fosse biologiche.
- I guanti e tutto il materiale monouso utilizzato per le pulizie devono essere eliminati nei contenitori per rifiuti potenzialmente infetti (biobox) presenti nel reparto.
- All'interno del reparto i contenitori per rifiuti potenzialmente infetti devono essere gestiti

secondo le modalità impartite dal personale aziendale.

- I rifiuti solidi all'interno dei contenitori per normali rifiuti urbani possono essere raccolti e trattati normalmente.

2.8 DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL DAY-HOSPITAL DI TERAPIA RADIOMETABOLICA:

- Sulla porta di accesso alla zona sorvegliata del Day-Hospital di terapia radiometabolica (ambulatorio sorvegliato) è presente il cartello con il caratteristico segnale di pericolo triangolare indicante il simbolo della radioattività: trifoglio nero su campo giallo, unitamente alla scritta di "zona sorvegliata"; la zona controllata, contrassegnata, è in prossimità della cassaforte schermata contenuta entro tale ambulatorio.
- L'accesso all'ambulatorio sorvegliato è consentito al personale della ditta addetta alle pulizie per il tempo necessario alle operazioni relative, senza ulteriori restrizioni oltre al divieto di toccare la cassaforte e il piano di manipolazione; al termine delle operazioni di pulizia l'ambulatorio dovrà essere chiuso a chiave se non vi è personale del reparto presente.
- Le modalità di effettuazione di tutte le operazioni di pulizia presso l'ambulatorio sorvegliato devono essere concordate con il personale del reparto.
- Le operazioni di pulizia entro l'ambulatorio sorvegliato devono essere effettuate preferibilmente la mattina presto prima dell'inizio delle attività.

2.9 ELENCO DETTAGLIATO AMBIENTI A RISCHIO PER RADIAZIONI IONIZZANTI

RADIOLOGIE	REPARTO	UBICAZIONE
Radiologia	U.U.O.O. Radiologie	Vari reparti
LABORATORI RIA	REPARTO	UBICAZIONE
Laboratorio RIA	U.O. Medicina Nucleare	Pad. Sommariva P1F
DIAGNOSTICA MEDICO NUCLEARE	REPARTO	UBICAZIONE
Reparto Gamma Camere	U.O. Medicina Nucleare	DIMI PT
Reparto PET/CT	U.O. Medicina Nucleare	Pad. Sommariva PT
Laboratorio microPET	U.O. Medicina Nucleare	Pad. Sommariva P1F
TERAPIA RADIOMETABOLICA	REPARTO	UBICAZIONE
Day Hospital	U.O. Terapia Medica e Radiometabolica	DIMI 1P
CICLOTRONE/RADIOFARMACIA	REPARTO	UBICAZIONE
Reparto Ciclotrone e Radiofarmacia	U.O. Medicina Nucleare	Pad. Sommariva P1F
FISICA SANITARIA	REPARTO	UBICAZIONE
Reparto Cobaltoterapia	U.O. Fisica Sanitaria	Cl. Chirurgica P1F
Sala di Taratura Dosimetrica	U.O. Fisica Sanitaria	Pad. Monoblocco P1F
Deposito rifiuti radioattivi DIMI	U.O. Medicina Nucleare	DIMI PT (esterno)
Deposito rifiuti radioattivi SOMMARIVA	U.O. Medicina Nucleare	Pad. Sommariva P1F
Deposito temporaneo biobox contaminati	U.O. Fisica Sanitaria – U.O. Igiene Ospedaliera	Locale EX Infiammabili – retro Pad. A

3 PROTEZIONE E SICUREZZA PER I LAVORATORI ADDETTI ALLE PULIZIE PRESSO GLI IMPIANTI DI RISONANZA MAGNETICA

I rischi potenziali associati alle apparecchiature diagnostiche di risonanza magnetica riguardano principalmente i campi magnetici, la presenza di liquidi criogenici, il rischio di incendio.

I lavoratori addetti alle pulizie (dell'Azienda o di Ditte esterne) che si trovino occasionalmente a operare all'interno della sala magnetete, sono soggetti esclusivamente al rischio da campo statico, in quanto durante la loro permanenza il tomografo deve essere necessariamente non operante. Secondo l'esperienza acquisita nel settore, a tutt'oggi non sono stati rilevati effetti dannosi sulle persone che stazionano nelle vicinanze di elevati campi magnetici statici.

Nell'ambito dell'Azienda, gli impianti a rischio sono ubicati presso:

- Servizio di Neuroradiologia, (Padiglione Specialità - P1F)
- Clinica Neurologica (Palazzina esterna- PT)

Il personale dipendente da terzi incaricato delle pulizie entro gli impianti di risonanza magnetica deve essere informato ed addestrato sui rischi dalla Ditta incaricata delle pulizie.

Si porta a conoscenza degli operatori che, all'interno della sala magnetete, a causa del forte campo magnetico, tutti gli oggetti metallici sono attratti violentemente verso il tomografo, determinando un potenziale rischio di danno alle persone e alle cose, pertanto è rigorosamente obbligatorio attenersi alle seguenti disposizioni.

In tutti gli impianti di risonanza magnetica:

Sulla porta di accesso al reparto è presente un cartello con indicati i segnali di pericolo.

- L'accesso al reparto è vietato ai non autorizzati; il personale autorizzato deve essere individuato e addestrato dalla Ditta incaricata delle pulizie.
- Le modalità di effettuazione di tutte le operazioni di pulizia devono essere concordate con il personale del reparto.
- La permanenza giornaliera dei lavoratori addetti alle pulizie all'interno della sala magnetete non superi i 15 minuti.
- Le persone con impianti magnetizzabili, oggetti metallici nel corpo (es. schegge metalliche) o impianti medicali (es. pace-makers) non devono entrare all'interno della sala magnetete.
- Se si hanno dei dubbi sul tipo di materiale che si deve introdurre all'interno della sala magnetete, chiedere autorizzazione al personale del reparto.

- Si ricorda di non entrare nella sala magnete con orologi meccanici, carte di credito e in genere con supporti magnetici perché potrebbero rovinarsi in modo irreparabile.
- Per le ragioni sopra esposte viene fatto obbligo di depositare tutti gli oggetti personali prima d'accedere alla sala.
- **E' proibito introdurre materiali magnetizzabili all'interno della sala magnete come per esempio: carrelli o qualunque equipaggiamento contenente parti metalliche, lucidatrici, bombole, estintori, barelle, piccoli oggetti quali monete, pinze, forbici, spille, forcine ecc.**

ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO RM È PERICOLOSO FUMARE

Per una trattazione più dettagliata dei rischi correlati alla Risonanza Magnetica e per una descrizione dei dispositivi di sicurezza presenti, si veda il Regolamento di Sicurezza che è affisso presso la sala controllo del tomografo, al di fuori della sala magnete.

4 PROTEZIONE E SICUREZZA PER IL RITIRO DI RIFIUTI SANITARI

L'attività di ritiro e smaltimento dei rifiuti sanitari a rischio infettivo, in TUTTI gli ambienti dell'IRCCS AOU San Martino – IST, comporta la manipolazione di contenitori che POTENZIALMENTE potrebbero essere contaminati da sostanze radioattive, sia quando provengono dai reparti che manipolano sostanze radioattive (Medicina Nucleare, Laboratori RIA o di ricerca, Terapia Radiometabolica), sia quando provengono da reparti che gestiscono pazienti degenti o ambulatoriali che hanno effettuato prestazioni medico-nucleari con radiofarmaci.

La gestione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (biobox) all'interno dell'Azienda viene effettuata secondo precise disposizioni aziendali, contenute nella LINEA GUIDA AZIENDALE LGHEP_0001.

Una parte delle attività (manipolazione, confezionamento, movimentazione, deposito) è di competenza del personale interno, una parte del personale addetto alle pulizie (ditta esterna). Lo smaltimento finale dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo è di competenza di una Ditta esterna che si aggiudica il relativo appalto, la quale provvede al ritiro presso l'Azienda (nei punti di raccolta).

Per quanto riguarda invece i rifiuti radioattivi prodotti dai reparti dell'IRCCS che manipolano sostanze radioattive, la gestione di tali rifiuti è competenza del personale interno (IOAZHFS_2015), mentre la loro raccolta e lo smaltimento finale vengono effettuati dal personale di una Ditta esterna specifica che si aggiudica il relativo appalto (IOAZHFS_2027).

4.1 ATTIVITÀ DI CONTROLLO RADIOMETRICO BIOBOX

Al fine di evitare che vengano posti nei punti di raccolta per i rifiuti ospedalieri dei contenitori potenzialmente contaminati da sostanze radioattive, per evitare quindi il rischio da interferenze e lo smaltimento accidentale di materiale radioattivo, è stata istituita una precisa istruzione operativa aziendale (IOAZHFS_2014-Norme di Radioprotezione: Gestione di pazienti ricoverati trattati con radiofarmaci), alla quale tutti i lavoratori interni devono attenersi.

Tale istruzione prevede che il personale aziendale applichi sopra al coperchio dei biobox potenzialmente contaminati apposite etichette ROSSE con indicato (NON SMALTIRE PRIMA DI...) e di applicare sopra o accanto un'etichetta VERDE con indicato (SMALTIMENTO AUTORIZZATO) solo quando il rischio è cessato.

Il personale della Ditta appaltatrice addetta al ritiro e allo smaltimento dei biobox deve SEMPRE considerare i contenitori per rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo sui quali è presente l'etichetta ROSSA (ed in assenza di etichetta VERDE), come potenzialmente contaminati DA SOSTANZE RADIOATTIVE.

E' VIETATO maneggiare e ritirare dai reparti contenitori provvisti di etichetta rossa indicante "NON SMALTIRE PRIMA DI...", in assenza di contestuale etichetta verde "SMALTIMENTO AUTORIZZATO".

E' VIETATO rimuovere tali contenitori dai punti di raccolta per i rifiuti ospedalieri e allontanarli dall'Azienda.

A completamento delle istruzioni riguardanti la gestione dei rifiuti potenzialmente contaminati, si aggiunge la procedura del controllo, effettuato a cura della U.O. Fisica Sanitaria, dei mezzi che trasportano i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, prima della loro uscita dall'IRCCS, al fine di bloccare eventuali biobox radioattivi sfuggiti alla procedura IOAZHFS_2014.

Tale controllo viene espletato indicativamente al mattino e comunque su chiamata degli operatori che effettuano la raccolta dei Biobox, una volta pronti per allontanarsi dall'Azienda..

Gli eventuali biobox trovati positivi al controllo radiometrico devono essere posti in un deposito temporaneo (ex locale Infiammabili, sul retro del Padiglione A) per consentire il decadimento della radioattività residua al di sotto dei limiti per lo smaltimento in regime di esenzione, ai sensi dell'art. 154 del D.Lgs 230/95 e s.m.i.

La gestione dei rifiuti entro tale deposito è della U.O. Fisica Sanitaria (HFS), in accordo con la U.O. Igiene Epidemiologica (HEP): i rifiuti vengono successivamente ricontrollati a distanza di tempo da HFS; quando si raggiunge il consenso allo smaltimento, HFS lo segnala a HEP, che provvede a far effettuare lo smaltimento.

Anche tutti i biobox prodotti presso il Padiglione Sommariva devono essere sottoposti a verifica radiometrica preventiva, quindi non seguono la normale procedura di raccolta, ma vengono stoccati in un deposito temporaneo posto al piano fondi, per un necessario periodo di decadimento e successivo controllo radiometrico.

E' VIETATO ritirare dal deposito temporaneo (Ex Infiammabili), così come da tutto il Padiglione Sommariva, contenitori che non siano stati sottoposti a controllo radiometrico da parte della Fisica Sanitaria: l'allontanamento di biobox da questi punti va effettuato solamente su chiamata.

5 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- REL_EQ_004-"Valutazione dei Rischi da Interferenze: Radiazioni", redatto da HFS, che costituisce l'ALLEGATO 2 del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) aziendale
- LINEA GUIDA AZIENDALE LGHEP_0001 - linee guida per la corretta raccolta e lo smaltimento dei rifiuti sanitari
- IOAZHFS_2014-Norme di Radioprotezione: Gestione di pazienti ricoverati trattati con radiofarmaci
- IOAZHFS_2015- Norme di Radioprotezione: gestione rifiuti in medicina nucleare
- IOAZHFS_2027- Norme di Radioprotezione: attività di ritiro rifiuti radioattivi